

Codice A1111C

D.D. 20 luglio 2021, n. 435

Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto" nel Comune di Garessio (CN). Codice CIG 7726557C88 - CUP J19I16000000009. Determinazioni in ordine al Certificato di regolare esecuzione dei lavori.



ATTO DD 435/A1111C/2021

DEL 20/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto" nel Comune di Garessio (CN). Codice CIG 7726557C88 – CUP J19I16000000009. Determinazioni in ordine al Certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN). A causa del degrado di alcuni beni mobili di arredo dell'ala Sud si è reso necessario intervenire con attività finalizzate al recupero conservativo degli stessi così come richiesto dall'organo di tutela nella nota prot. n. 7210 dell'11.06.2018;
- con Determinazione dirigenziale n. 451 del 13.07.2018, dichiarata efficace con successiva Determinazione n. 598 del 1.10.2018, in esito a procedura negoziata comparativa, veniva aggiudicato alla Dott.ssa Restauratrice Ilaria Negri con sede in Borgo Franco d'Ivrea il servizio di progettazione definitiva/esecutiva ed assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo dell'intervento di restauro degli arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garessio (CN);
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 831 del 12/12/2018, per le motivazioni riportate nel provvedimento cui si fa integrale rinvio per relationem, veniva approvato e validato dal R.U.P. in allora in carica, Ing. Stefania Crotta, il progetto esecutivo dei lavori a misura di restauro (art. 148, co. 6 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.) della collezione di arredi suddetta, validazione del Progetto conservata agli atti del procedimento e contestualmente veniva indetta su MEPA apposita procedura di gara negoziata ad evidenza pubblica mediante RDO su MEPA per l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del predetto decreto, per la scelta del contraente mediante consultazione di almeno 15 operatori economici specializzati nel settore di attività, per un importo a base di gara di € 188.529,14 oltre IVA;
- con la suddetta Determinazione veniva altresì approvato il relativo quadro economico di spesa dei lavori, identificando l'intervento mediante il codice CUPJ19I16000000009 e il codice CIG

7726557C88 e veniva altresì disposto:

- di dare atto che le attività di direzione lavori, di misurazione, contabilità e assistenza giornaliera riferite ai lavori in argomento saranno svolte dall'Arch. Alessandra Scoffone funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale con l'assistenza del Restauratore Progettista incaricato citato in premessa;
- di dare atto che il R.U.P. dell'intervento in argomento era l'Ing. Stefania CROTTA Dirigente del suddetto Settore;

atteso che al termine della procedura per l'assegnazione dei lavori, così come risulta da relativo Verbale di gara conservato agli atti del procedimento, con successiva Determinazione dirigenziale n. 142 del 12.03.2019 veniva, tra le diverse cose, disposto:

- di approvare, per quanto in narrativa riportato in ordine alla Procedura negoziata mediante RDO su MEPA per l'appalto dei lavori di restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Castello di Casotto nel Comune di Garessio (CN) (CUP J19I16000000009 – CIG 7726557C88), i Verbali regionali di gara citati in premessa e, conseguentemente, la Proposta di aggiudicazione della procedura negoziata, come pervenuta agli atti del Settore Patrimonio dalla Commissione Giudicatrice in data 7.2.2019, a favore dell'Operatore economico Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale - Codice beneficiario 112996 - con sede legale in Via XX Settembre, 18 e sede amministrativa in Piazza della Repubblica a Venaria Reale (TO) - per l'importo di € 143.338,71 per lavori ed € 31.534,52 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
- di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. l'aggiudicazione definitiva disposta con il provvedimento in favore del suddetto Operatore Economico stante i favorevoli esiti delle verifiche dei requisiti dichiarati dal Concorrente in sede di gara;

- dato atto che:

- in esecuzione della succitata Determinazione dirigenziale per l'esecuzione dell'appalto di restauro veniva stipulato su MePa il Contratto Prot. n. 31625A1111C del 10/05/2019, a firma del Dirigente del Settore Patrimonio Punto ordinante;
- in data 3.6.2019 il Direttore dei Lavori Arch. Alessandra Scoffone dava corso alla consegna dei lavori come da relativo Verbale di consegna;
- per effetto della rinuncia da parte del Professionista incaricato alla prosecuzione dell'incarico professionale affidato con la citata determinazione dirigenziale n. 598/2018, con successiva Determinazione dirigenziale n. 352 del 30/04/2019 veniva fra l'altro disposto di aggiudicare il completamento del suddetto servizio alla Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 in possesso dei requisiti abilitanti, stabiliti per legge per gli operatori dei beni culturali;

atteso che:

- nel corso dei lavori di restauro il Direttore dei Lavori, riscontrava la necessità di dar corso a redazione di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., causa circostanze impreviste e imprevedibili all'atto della progettazione secondo le puntuali motivazioni *in facto e in diritto* relazionate in data 23/12/2019 dalla Direzione Lavori al Responsabile del Procedimento in allora in carica;
- conseguentemente i lavori venivano parzialmente sospesi in vista della redazione della perizia di variante ai sensi dell'art. 107 del Codice dei Contratti Pubblici e 10 comma 3 del D.M. n. 49/2018, come risulta dal relativo verbale di sospensione parziale del 23/12/2019 agli atti del procedimento;
- dovendo dar corso allo svolgimento degli elaborati progettuali di variante mediante il supporto di

soggetto in possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 147, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., in materia di progettazione di appalti nel settore dei beni culturali e dell'art. 22 del D.M. n. 22 agosto 2017, n.154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016", con Determinazione dirigenziale n. 166 del 30.4.2020 veniva disposto di aggiudicare il Servizio di progettazione esecutiva, assistenza alla Direzione Lavori in fase di esecuzione e di collaudo dei lavori in variante per l'appalto di restauro in essere in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109, per l'importo complessivo, per effetto del ribasso offerto, di € 1.545,60, alle condizioni dello schema di lettera contratto per corrispondenza e della Lettera invito del servizio, agli atti del Settore Patrimonio contestualmente approvati;

vista la D.G.R. n. 30 maggio 2020, n. 11-1447 avente ad oggetto Artt. 22 e 24 della L.R. 23/08 e s.m.i.: affidamento dell'incarico di responsabile del Settore SC A1111C "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" articolazione della Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio all'ing. Alberto SILETTO;

vista la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006";

dato atto che, stante i criteri di cui alla succitata Deliberazione di Giunta Regionale, il Responsabile del Procedimento dei lavori di restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Castello di Casotto nel Comune di Garessio (CN) (CUP J19I16000000009 – CIG 7726557C88) di cui trattasi é il Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale in carica Ing. Alberto SILETTO;

atteso che con Determinazione dirigenziale n. 442 del 13/08/2020 venivano pertanto approvati, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. c) D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e comma 12, nonché dell'art. 149, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo relativo alle varianti su beni culturali, gli elaborati della perizia suppletiva e di variante, agli atti del procedimento, perizia di variante in diminuzione per effetto della quale il nuovo importo dei lavori veniva ad essere diminuito di lordi € 23.977,71 (al netto del ribasso d'asta del 23,97% pari a netti € 18.230,26) e conseguentemente rideterminato in €. 164.551,43 al lordo del ribasso pari al 23,97% pari a netti € 125.108,45 oltre IVA e successivamente veniva sottoscritto dalle parti il relativo Atto di sottomissione rep. n. 193 del 09.10.2021 e fissato, per effetto della sospensione parziale e dei maggiori giorni riconosciuti per effetto della perizia di variante, il nuovo termine di ultimazione dei lavori, in data 13/11/2020;

preso atto che i lavori sono stati conclusi entro i termini contrattuali così come riportato dal Certificato di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 12 del D.M. 49/2018, prot. n. 131432 del 16/11/2020;

vista la Relazione sul conto finale del Direttore dei Lavori, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 49/2018 e trasmessa al R.U.P. il 16/11/2020, dalla quale risulta che:

- l'ammontare delle opere a misura contabilizzate sullo Stato di avanzamento finale dei lavori risulta pari a € 113.358,53 oltre I.V.A., in diminuzione rispetto all'importo del contratto previsto di € 125.108,45 oltre IVA, in ragione dello stralcio delle lavorazioni previste su alcuni oggetti della collezione, in seguito alle risultanze delle indagini biologiche condotte in corso d'opera;
- con riguardo agli Stati d'Avanzamento Lavori emessi, tenuto conto delle ritenute ex lege (0,50%) e del saldo finale minimo d'appalto contrattualmente previsto, sono stati corrisposti acconti per complessivi € 107.123,81 oltre IVA;

considerato che i lavori su beni culturali di cui trattasi sono stati appaltati a misura ex. art. 148, co. 6 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. 5-bis. e che a riguardo dei lavori appaltati a misura l'art. 59, comma 5 bis del medesimo Decreto Legislativo stabilisce che:

“.....omissis... Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura. “.;

preso atto pertanto che nel contratto a misura il costo dell'opera è solo presuntivo e che il prezzo finale dell'opera varia in funzione delle quantità effettivamente utilizzate per il suo compimento in quanto, mentre in un appalto a corpo il prezzo è “fisso ed invariabile”, nell'appalto a misura tale costo “può variare, tanto in più quanto in meno, secondo la quantità effettiva delle opere eseguite” ;

visto il Certificato di Regolare Esecuzione del 13/05/2021 con il quale il Direttore Lavori certifica che i lavori relativi all'intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto” nel Comune di Garessio (CN) eseguiti dal Centro per la Conservazione e il restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” (TO) – omissis sono stati regolarmente eseguiti per complessivi € 113.358,53 o.f.e. e che, dedotti gli acconti già corrisposti per € 107.123,81 o.f.e., risulta quantificato un credito residuo di € 6.234,72 oltre IVA al 22%;

ritenuto di procedere ad approvare il Certificato di Regolare Esecuzione, emesso in data 13/05/2021, dei lavori di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto” nel Comune di Garessio (CN), di cui al CIG 7726557C88 eseguiti dal Centro per la Conservazione e il restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” (TO) – omissis (cod. beneficiario 112996);

reputato di poter corrispondere all'Appaltatore la somma del saldo finale di € 6.234,72 oltre IVA, e quindi complessivamente € 7.606,36 o.f.c., avendo acquisito agli atti del procedimento:

- polizza garanzia fidejussoria prestata dall'Appaltatore ai sensi dall'art. 103, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, acclarata al protocollo del Settore Patrimonio al n. 23697/A1111C in data 18/05/2021;
- fatture quietanzate del trasporto dei beni restaurati da e per il castello di Valcasotto, agli atti del Settore;
- DURC INAIL online del 14/06/2021 con validità a tutto il 12/10/2021;

dato atto che alla data di adozione del presente provvedimento risultano contabilizzate e liquidate all'Appaltatore prestazioni per un importo complessivo pari a € 130.691,05 o.f.c.;

dato atto che alla spesa complessiva di € 7.606,36 o.f.c. in favore dell'Appaltatore si farà fronte con i fondi assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 142/A1111C del 12/03/2019 e successive riclassificazioni dei residui approvate, come di seguito indicato:

- capitolo 205410/2021 impegno di spesa n. 6999/2021 per euro 3.803,18 (50% fondi FESR);
- capitolo 205412/2021 impegno di spesa n. 7000/2021 per euro 2.662,23 (35% fondi statali);
- capitolo 205416/2021 impegno di spesa n. 7001/2021 per euro 1.140,95 (15% fondi regionali);

dato atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 comma 2 del Codice Civile;

dato atto che il predetto Certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione del presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 recante " Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.) per gli anni 2021-2023";

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 al paragrafo 7.6. Sottoscrizione degli atti e visto di controllo stabilisce quanto di seguito riportato: *“I precedenti piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di controllo del direttore, da apporre prima della pubblicazione. Peraltro, la mancata armonizzazione degli atti da sottoporre “al visto del direttore” da parte delle diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, inducono a sospendere l’applicazione della misura, poiché si è riscontrato un aggravio del procedimento amministrativo, non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione”*;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 *“Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000”*, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002, n. 137";
- il Decreto Ministeriale 22.8.2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi D.lgs. n. 42/2004, di cui al D.lgs. n. 50/2016: art. 22.";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 recante " Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.) per gli anni 2021-2023";
- l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge regionale n. 7 del 12/04/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30-3111 del 16.04.2021 "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 ai sensi dell'art.3 comma 4, del dlgs 23/06/2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni";
- la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- La D.G.R. n. 28-3386 del 4.6.2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

determina

per le motivazioni in premessa esposte e richiamate in ordine all'intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato "Castello di Casotto" nel Comune di Garesio (CN) Codice CIG 7726557C88 – CUP J19I16000000009:

- di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione, emesso dalla Direzione Lavori in data 13/05/2021, attestante che i suddetti lavori sono stati regolarmente eseguiti per € 113.358,53 oltre I.V.A. dal Centro per la Conservazione e il restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" (TO) – *omissis* codice beneficiario n. 112996) - in virtù del contratto Repertorio n. 193 del 09/10/2020 e relativo Atto di sottomissione e della documentazione contabile dei lavori a misura agli atti del Settore – e che, dedotti gli acconti già corrisposti per € 107.123,81 o.f.e., risulta quantificato un credito residuo dell'Appaltatore di € 6.234,72, oltre IVA al 22%, pari a complessivi € 7.606,36 o.f.c.;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento, in favore del suddetto Appaltatore Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" *omissis*) con sede

legale in Via XX Settembre, 18 e sede amministrativa in Piazza della Repubblica a Venaria Reale (TO), della rata di saldo di € 6.234,72, oltre IVA pari a complessivi € 7.606,36 o.f.c.;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 7.606,36 o.f.c. in favore dell'Appaltatore si farà fronte con i fondi assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 142/A1111C del 12/03/2019 e successive riclassificazioni dei residui approvate, come di seguito indicato:

capitolo 205410/2021 impegno di spesa n.6999/2021 per euro 3.803,18 (50% fondi FESR);

capitolo 205412/2021 impegno di spesa n.7000/2021 per euro 2.662,23 (35% fondi statali);

capitolo 205416/2021 impegno di spesa n.7001/2021 per euro 1.140,95 (15% fondi regionali);

- di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 comma 2 del Codice Civile;

- di dare atto che il predetto Certificato di regolare esecuzione dei lavori assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 22 del D.Lgs. 97/2016 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario codice n. 112996: Centro per la Conservazione e il restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" (TO)-*omissis*

Importo: € 7.606,36 (o.f.c.);

Dirigente responsabile: ing. Alberto SILETTO

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto